

**Mozione n. 633**

*presentata in data 20 aprile 2020*

a iniziativa del Consigliere Bisonni

**“Tutela delle persone senza dimora”**

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- questo periodo ha reso evidente quanto siamo legati gli uni agli altri e quanto il comportamento di ciascuno può essere fondamentale per il benessere di tutti;
- la solidarietà non solo è il collante della nostra società ma elemento indispensabile, oggi, per combattere il virus;

Considerato che:

- per la nostra responsabilità nella tutela della salute pubblica, dobbiamo occuparci, e in fretta, anche di chi non ha un tetto sulla testa ed è costretto a vagare per le città;
- in alcune città italiane stanno iniziando a fioccare i verbali redatti ai senza tetto prima per violazione dell'art 650 del codice penale ed ora per non aver ottemperato all'ordine di restare a casa con sanzione amministrativa.

Tenuto conto che:

- le persone senza dimora non possono ovviamente restare a casa;
- l'associazione “avvocato di strada”, per il bene di tutti, ha lanciato un appello al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai Presidenti delle Regioni italiane e ai Sindaci dei Comuni perché intervengano al più presto, ognuno in base alle proprie competenze, e nessuno venga lasciato solo.

IMPEGNA

Il Presidente e la Giunta regionale:

- ad intervenire presso il Governo per far cessare immediatamente l'irrogazione di sanzioni alle persone senza dimora per il solo fatto di trovarsi “fuori casa”, non avendo però una casa dove restare;
- a richiedere al Governo di stanziare ulteriori somme per consentire ai Comuni, in particolare

in questa fase emergenziale, di fornire un tetto alle persone senza dimora, utilizzando edifici pubblici o privati, 24 ore su 24, facendo quindi in modo che possano anche loro “restare a casa”;

- a garantire il diritto alla salute delle persone senza dimora consentendo loro l’accesso immediato alle cure, anche prevedendo attività di monitoraggio sanitario all’interno dei luoghi in cui si trovano, almeno fino alla fine di questa emergenza sanitaria.